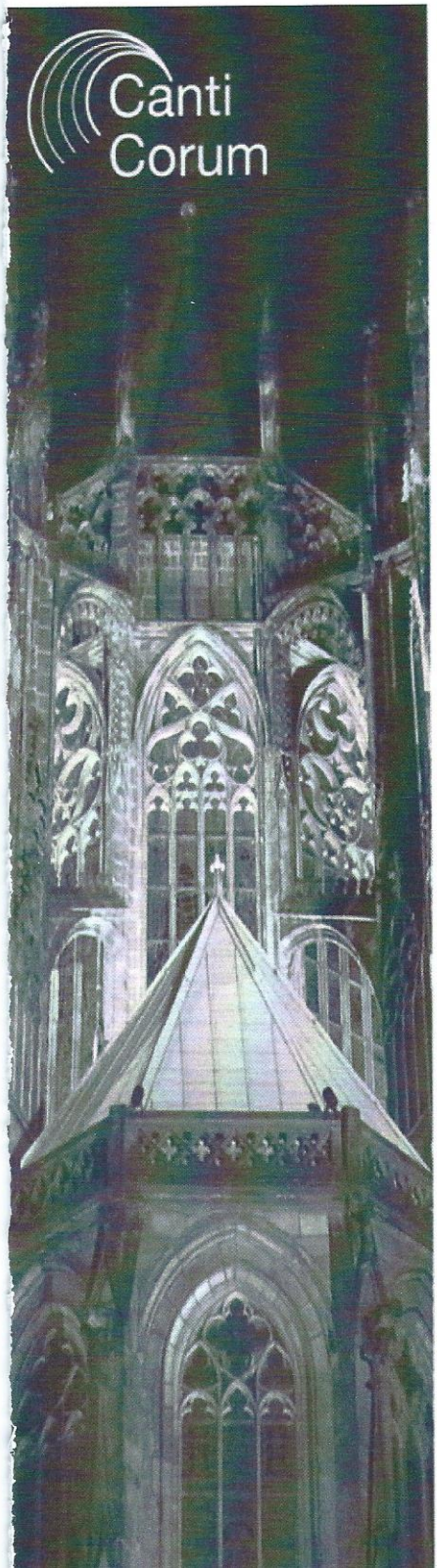

Giovedì 12 aprile 2018, ore 21
Chiesa di Sant'Alessandro in Zebedia
Piazza Sant'Alessandro - Milano

Antonín

Dvořák

Messa op. 86
per coro e organo

GLASGOW LYRIC CHOIR
CORO CANTI CORUM

Simone Pietro Quaroni, organo

Julian Evans, direttore
Vincenzo Simmarano, direttore

Il ricavato del concerto sarà interamente devoluto all'associazione di volontariato Onlus Handicap...su la testa! attiva a Milano dal 1989 in favore di persone con disabilità intellettiva

Ingresso con offerta libera

Glasgow Lyric Choir

Canti Corum

SU LA TESTA!

USCI

Programma

Brani della tradizione scozzese

Banks o' Doon (arr. Hugh S. Roberton)
The De'il's awa wi' the Exciseman (arr. Purcell J. Mansfield)
An Eriskay Love Lilt (arr. Hugh S. Roberton)
Mi le M'uilinn Air Mo Gluin (Murdo Mcfarlane) (arr. Kenneth Thomson)
Illean Bithibh Sunndach (arr. Kenneth Thomson)
Scots Wha Hae (arr. G.S. Wyle)

Antonin Dvořák

Messa in Re Maggiore op. 86 per coro e organo

Kyrie
Gloria
Credo
Sanctus
Benedictus
Agnus Dei

organo **Simone Pietro Quaroni**
coro **Glasgow Lyric Choir**
coro **Canti Corum, Milano**

direttore
Julian Evans
direttore
Vincenzo Simmarano

Un'opera di fede, speranza e amore

La produzione del compositore ceco Antonín Dvořák (Nelahozeves, 1841 - Praga, 1904) comprende i generi più frequentati nel periodo Romantico: sinfonie, poemi sinfonici, concerti, musica da camera e alcune pagine sacre. Di quest'ultima compagine piuttosto esigua e marginale, di cui Requiem è l'opera più celebre e maggiormente eseguita, è curioso costatare la presenza di una sola messa, nonostante le radici cattoliche del compositore. Si sa, spesso i musicisti scrivevano per contingenza o su commissione e la Messa in re maggiore op. 86 ne è un chiaro esempio. Essa venne, infatti, concepita nel 1887 su richiesta di Josef Hlàvka, fondatore dell'Accademia Ceca delle Scienze e delle Arti, per l'inaugurazione della cappella privata del suo castello a Luzany.
Dell'opera 86 sono pervenute diverse versioni, l'originaria per quattro voci soliste, coro e organo fu arrangiata dallo stesso autore per due harmonium, violoncello e due contrabbassi, in occasione della prima esecuzione in forma di concerto che ebbe luogo il 15 aprile 1888.
In seguito, su invito dell'editore britannico Vincent Novello, Dvořák realizzò un accompagnamento per orchestra mettendo mano anche alla parte vocale.
Successivamente si diffusero molteplici edizioni e con esse una numerosa serie di varianti che rendono difficile stabilire quale fosse veramente la volontà dell'autore.
Questioni filologiche a parte la Messa in re maggiore, nonostante sia stata scritta nel periodo della maturità dell'autore, risente di una certa discontinuità formale. Parecchi sono gli influssi degli autori a lui cari: Beethoven, Brahms e Wagner *in primis*, dei quali si avvertono alcuni impasti timbrici, modulazioni, effetti sonori.
Elemento che unisce le sezioni dell'*ordinarium* è il costante clima di serenità che stempera anche i passi per tradizione (o convenzione?) musicati con accenti drammatici.
Lo stesso Dvořák in una lettera definisce questa Messa «un'opera di fede, di speranza e d'amore», tale affermazione giustifica alcune scelte che potrebbero risultare contraddittorie nella relazione testo-musica, ma che nelle intenzioni dell'autore hanno una logica coerenza. La concezione puramente emozionale di Dvořák rispecchia la poetica romantica - di cui Franz Liszt fu fervente promotore - in cui la musica diveniva veicolo di reminiscenze, evocazioni e visioni sublimi.
La chiave di lettura va forse trovata nella frase conclusiva, *dona nobis pacem*, in cui le voci si perdono in un pianissimo evanescente, divenendo così non più implorazione ma intima e mistica invocazione.

Gian Francesco Amoroso

"HANDICAP... Su la Testa!", è una associazione di Volontariato Onlus con sede in Largo Balestra, 1 (Giambellino) – Milano; è attiva dal 1989 nel Municipio 6 a Milano ed opera in favore di persone con disabilità intellettiva con il fine ultimo di fornire risposte concrete per una migliore integrazione dei portatori di disabilità intellettiva e delle loro famiglie nella realtà sociale quotidiana.
I centri ed i servizi offerti hanno mantenuto immutate negli anni le loro caratteristiche, continuando a riscuotere l'approvazione delle famiglie e dei numerosi volontari, ma soprattutto di tutti gli utenti.
Interamente gestita da giovani e concepita per i giovani, l'associazione si pone come punto d'incontro tra persone con disabilità intellettiva e volontari, offrendo spazi di crescita e di relazione nella consapevolezza che la formazione di una persona adulta, soddisfatta e felice, passi attraverso l'incontro e la costruzione di rapporti umani.
Le nostre attività sono il centro ricreativo, il centro sportivo con le attività di nuoto ed atletica, il tempo libero con uscite serali e nel fine settimana, vacanze estive, servizi residenziali per favorire l'autonomia e l'emancipazione oltre a laboratori di attività integrata di carattere lavorativo ed artistico.
Il concerto in particolare sarà utile per sostenere il progetto:

"COLTIVARE LA TERRA, COLTIVARE LE RELAZIONI"

Nel contesto delle attività offerte, l'associazione HANDICAP... SU LA TESTA! promuove annualmente alcuni laboratori integrati diretti sia all'utenza con disabilità intellettiva che ai giovani volontari: si tratta di attività mirate non solo allo sviluppo di competenze espressive, materiali o artistiche, ma anche e soprattutto alla socializzazione coerentemente con lo spirito associativo.

In particolare il progetto "*COLTIVARE LA TERRA, COLTIVARE RELAZIONI*" ha l'obiettivo di rafforzare le competenze di un gruppo di persone con disabilità intellettive rispetto ai settori del giardinaggio e cura del verde, favorendone al contempo la socializzazione attraverso le seguenti attività:

- laboratori di giardinaggio e orto, condotti una volta a settimana presso ciascuno dei due spazi verdi di pertinenza dell'associazione, da marzo a giugno
- realizzazione di coltivazioni di fiori, piante aromatiche e prodotti orticoli, cura e mantenimento delle piante
- realizzazione di piccoli banchetti o eventi, mostrando i prodotti ottenuti, così da sperimentare il passaggio graduale da produzione e vendita, e instaurare un rapporto con l'esterno.

Gli spazi verdi sono stati dati in uso gratuito da parte del Municipio 6 del Comune di Milano e dall'associazione Angoli di Terra. Il progetto si porrà in rete con altri orti sociali di zona.

Per conoscere in dettaglio l'Associazione: www.handicapsulatesta.org

GLASGOW LYRIC CHOIR

Fondato nel 1950, attualmente è composto da una trentina di coriste e coristi di varie età.

Con l'attuale Maestro Julian Evans, il repertorio spazia dal periodo barocco, classico e romantico, ma comprende anche composizioni del ventesimo secolo e canti tradizionali scozzesi e gaelici.

Nella stagione 2016/17 ha tenuto un concerto con la St. James' Orchestra a Paisley e ha partecipato al West End Festival esibendosi nei Giardini Botanici del Kibble Palace.

Il coro organizza regolarmente eventi di tipo sociale e partecipa annualmente alla Burns' Suppers.

Nel 2009 ha partecipato all'iniziativa "Adotta un Compositore" e ha collaborato con un compositore emergente di Birmingham, Nick Chamberlain, che ha scritto un brano per il coro, premiato all'RCS Concert Hall.

Nel 2012 ha partecipato al Festival Internazionale di San Pietroburgo, nel 2014 ha cantato a Montpellier con Choeur d'O. Nel 2016 ha cantato lo "Stabat Mater" di Rossini a Londra con Hackney Festival Chorus.

https://www.facebook.com/The-Glasgow-Lyric-Choir-686117104831398/
http://www.glasgowlyric.org.uk/page4.htm

JULIAN EVANS, direttore

Si è diplomato alla Royal Academy of Music nel 1989 in pianoforte e orchestrazione e successivamente alla Royal Scottish Academy of Music and Drama a Glasgow. Attualmente collabora con la National Dance School of Scotland e dirige il Glasgow Lyric Choir.

Ama tutti gli aspetti della produzione musicale, dalla musica solistica, al concerto, passando dalla musica da camera e liederistica e si è esibito, oltre che in Gran Bretagna, in Europa e Stati Uniti.

Il teatro ha avuto una parte importante nella sua carriera, ha portato avanti vari progetti e performances, in particolare ha diretto l'opera scozzese "The Turn of the Tide" all'Opera House di Helsinki. Dal 2003 è attivo come compositore, ha scritto per la Scottish Opera: "Theseus and the Minotaur" e "The Lady of Loch Katrine" e l'opera per bambini "Alberich's Curse" basata su "L'oro del Reno" di Wagner.

Recentemente ha fatto vari viaggi in Cina dove ha tenuto conferenze e concerti presso varie Università.

Simone Pietro Quaroni, organo

Nato nel 1983, si è diplomato e specializzato al II livello in organo, integrando la propria formazione con il diploma in clavicembalo e diversi corsi di interpretazione in Italia ed in Olanda. Coltiva da autodidatta l'interesse per l'harmonium. Appassionato di ottoni, conduce privatamente lo studio del trombone.

Ha registrato il cd "Musiques d'Europe" all'organo della Cathédrale S.te Cécile di Albi (Francia, 2015), sperimentando successivamente una produzione digitale con gli album "L'organo Amati di Bereguardo" (2016) e "Crossing the Ocean" (2017).

È stato recentemente pubblicato un volume di suoi brani organistici presso le Edizioni Preludio di Milano.

Svolge servizio liturgico nelle chiese di S. Luca e S. Primo a Pavia.

Canti Corum

Si forma nel 1998 per iniziativa di alcuni amanti della musica provenienti da esperienze diverse. Oggi conta oltre 50 coristi diretti dal maestro Vincenzo Simmarano. Il coro propone un repertorio che spazia da Vivaldi a Sibelius e che comprende musica classica, spiritual, gospel e canti popolari. Il coro, da sempre sensibile ai temi della pace e della solidarietà, tiene spesso concerti a sostegno di associazioni impegnate nel sociale. Nel 2011 per il progetto "COROinBALLO", canti e danze con ragazzi disabili, ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ha cantato in importanti basiliche, teatri ed auditorium della Lombardia, ma anche in Francia, ad Orléans, e nella Cattedrale di Edimburgo, in Scozia.

Vincenzo Simmarano, direttore

È diplomato a pieni voti in flauto al Conservatorio E.R. Duni di Matera e in Composizione con il M° Azio Corghi, con il massimo dei voti e lode al Conservatorio G. Verdi di Milano. Nel 2000 ha vinto il premio Città di Pavia con *The second time*, un suo brano per pianoforte, e nel 2003 il Concorso per Composizione Corale di Castagneto Carducci con *Laudate Dominum*. Sue recenti pubblicazioni: *Neon* per chitarra, *Forteforte*, tre suites per pianoforte con le Edizioni Musicali Sinfonica Jazz, e il CD *Combinazioni* contenente *Istantanee,* una raccolta di brani per pianoforte a quattro mani, recentemente suonati in concerto a Milano, nella libreria Feltrinelli di Piazza Duomo, nell'ambito della prestigiosa rassegna di *Piano City*.

Per la mostra "Muse a Milano", tenutasi nei mesi di marzo e aprile 2017 nella Sala delle Cariatidi del Palazzo Reale di Milano, ha composto *Dna 9 Muse,* una composizione aforistica caratterizzata dalla sovrapposizione simultanea di 9 melodie, una per ciascuna delle Muse.

Sue composizioni e arrangiamenti per coro e per orchestra sono stati spesso eseguiti in concerto. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di Musica di Brescia, sede di Darfo Boario Terme. Ha svolto attività concertistica in vari gruppi da camera e collaborato come direttore con il coro *Syntagma* e con il *Complesso Internazionale Cameristico*. Ha diretto il coro gospel femminile *Incontrocanto*, fondato e diretto il gruppo *Vocal Chords*, e dal 1998 dirige il coro *Canti Corum*

Canti
Corum

SU LA TESTA!

Associazione
HANDICAP... SU LA TESTA!
Largo Balestra, 1 – 20146 - Milano
info@handicapsulatesta.org
Tel: 02/48951894
Fax: 02/4232445

Canti Corum

Associazione di Promozione Sociale
CORO CANTI CORUM
Via Montebello, 27 – 20121 - Milano
www.canticorum.it
info@canticorum.it
https://www.facebook.com/CoroCantiCorum

Milan Scottish Country Dancers
j.murphy@buroservice.com.

Glasgow Lyric Choir

USCI
Unione Società Corali Italiane
Delegazione Milano

Si ringraziano

Padre Antonio, Parroco della Chiesa di Sant'Alessandro, per la cortese ospitalità

l'associazione "Milan Scottish Country Dancers" per il gentile contributo